

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 – CIG 6376106120

PREMESSE

Il presente documento, rappresenta parte integrante e sostanziale della documentazione di gara nell'ambito della procedura di scelta del contraente indetta da IGEA SPA IN LIQUIDAZIONE. (in seguito per brevità "IGEA") per l'affidamento in economia del contratto pubblico relativo al "Servizio di consulenza specialistica per l'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.L.vo 231/2001".

In particolare il Capitolato fornisce ai concorrenti informazioni necessarie per la formulazione della propria offerta, contenendo le condizioni minime inderogabili del servizio richiesto, nonché le clausole dirette a regolare il rapporto contrattuale in caso di affidamento.

Nel corpo del Capitolato Tecnico con il termine:

- "Aggiudicatario" si intende il Professionista, l'Impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese o il Consorzio che risulterà aggiudicatario della gara;
- "Committente", s'intende l'IGEA Spa in liquidazione che stipula il contratto per l'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto;
- "Gruppo di Lavoro", si intendono i collaboratori e/o il personale dipendente di cui si avverrà l'aggiudicatario nell'espletamento delle attività previste nel presente Capitolato;
- "D.Lgs. 231/2001", si intende il Decreto Legislativo 29 Settembre 2000, n. 300 "Disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

CONTESTO INTRODUTTIVO

La società è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Mineraria S.p.A.) e successivamente, con atto del 30 aprile 1998 la denominazione è stata modificata in IGEA S.p.A.

In seguito alla liquidazione dell'Ente Minerario Sardo, così come disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 1998, numero 33, IGEA è stata individuata quale soggetto giuridico operante nell'attività di messa in sicurezza, il ripristino ambientale e la bonifica di aree minerarie dismesse e/o in via di dismissione, agendo nell'ambito dei piani e delle linee dell'Industria.

Con atto di fusione del 27 maggio 1999 IGEA incorpora le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiente S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A..

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA incorpora la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nel corso degli anni successivi, in seguito ad accordi sindacali stipulati tra la Regione Autonoma della Sardegna e le OO SS, in Igea sono stati ricollocati i dipendenti di diverse Società che, per svariati motivi avevano cessato l'attività.

L'ingente patrimonio immobiliare, i mezzi e le attrezzature, la professionalità delle maestranze, tutti confluiti in IGEA, hanno reso possibile l'avvio delle attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di diversi siti minerari dismessi. Alcuni edifici e impianti minerari di interesse storico-culturale sono stati restaurati e sono oggi siti museali.

Nel corso del mese di Dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato e in tale ambito la società è diventata "IN HOUSE", a totale partecipazione regionale.

L'Igea SpA è il soggetto deputato, ai sensi dell'art.7 della L.R. 33/98, alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale delle aree ex minerarie che ha in gestione.

La titolarità delle concessioni minerarie impone inoltre di garantire il buon mantenimento dei luoghi attraverso attività di manutenzione, che preservino il loro valore, anche in considerazione della destinazione d'uso finale e di una futura valorizzazione culturale, mineraria, storica e ambientale.

La titolarità assume ulteriore rilievo ed importanza rispetto a quanto disposto all'art. 24 comma 12 della L.R. 2 del 29/05/2007, in merito all'estensione dell'applicazione delle norme di polizia mineraria di cui al D.P.R. 128/59 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 624/96, alle strutture museali e ai percorsi turistico museali inseriti nei cantieri di miniere dismesse e relativi impianti, col fine di garantire il mantenimento delle specifiche peculiarità minerarie. Il D.Lgs. 117/08 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE) prescrive inoltre una serie di adempimenti a carico del titolare della concessione o del permesso di ricerca (di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 624/96 ss.mm.ii.), con riferimento ai rifiuti prodotti dall'attività estrattiva.

Compito di Igea SpA, in quanto custode delle aree in concessione è, inoltre, quello di far fronte ad eventuali emergenze di carattere ambientale e di inquinamento o di sicurezza statica

Alla data di Pubblicazione del presente Avviso risultano in organico 160 Dipendenti (121 a Tempo Determinato e 39 a Tempo Indeterminato) e 14 CO.CO.PRO, ulteriori informazioni sulla società sono reperibile sul sito istituzionale della società www.igaspa.it

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

1. La presente procedura di gara ha per oggetto l'affidamento del *“Servizio di Consulenza specialistica per l'Implementazione del modello organizzativo, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2011”*.
L'incarico prevede, le attività qui di seguito elencate:
 - i. la mappatura delle aree di rischio di commissione di reati e quindi, in particolare e in via prodromica, l'individuazione delle attività e dei processi nel cui ambito possono essere commessi i reati cosiddetti presupposti che, quindi, dovranno essere puntualmente individuati tra quelli indicati nella normativa, tenendo conto, tra l'altro, oltre che dei reati in materia di sicurezza sul lavoro e dei reati ambientali, anche dei reati e dei comportamenti corruttivi considerati dalla Legge 190/2012, anche ai fini della predisposizione del Piano Triennale Anticorruzione e dell'eventuale connesso Programma per l'Integrità e la Trasparenza;
 - ii. la predisposizione di opportuni e specifici protocolli e procedure comportamentali diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni delle Società in relazione ai reati e ai comportamenti corruttivi da prevenire; la declinazione dei protocolli in apposite procedure adattate alle specifiche realtà aziendali, la realizzazione completa del Modello, nella sua parte generale e speciale e delle misure relative, con predisposizione/implementazione/aggiornamento e adozione degli eventuali atti necessari, quali, ad esempio, il Codice Etico, tenendo conto, in particolare, dei reati e dei comportamenti corruttivi previsti dalla Legge 190/2012, nonché delle altre parti speciali che si rendessero necessarie anche a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reati presupposti;
 - iii. l'assistenza nella costituzione e organizzazione dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche “ODV”), con predisposizione del relativo Statuto/Regolamento contenente, in particolare, le regole di funzionamento dell'Organismo medesimo;
 - iv. l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati e dei comportamenti corruttivi “mappati”;
 - v. la predisposizione e la gestione, anche con specifici programmi informatici, dei meccanismi di controllo e l'identificazione dei flussi informativi da e per l'Organismo di Vigilanza, tenendo conto anche della figura del Responsabile Anticorruzione, e ciò con l'obiettivo di conseguire un controllo esecutivo ed efficace in relazione al funzionamento, all'osservanza e all'eventuale aggiornamento del Modello;
 - vi. l'applicazione del Modello e delle procedure di monitoraggio e controllo;
 - vii. l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
 - viii. l'attuazione di mirati interventi formativi sulla base di un piano di formazione appositamente predisposto
2. L'incarico comprende ogni attività specialistica necessaria per l'espletamento dello stesso, che dovrà essere svolto assicurando i più elevati livelli di diligenza e professionalità. L'aggiudicatario dovrà collaborare con i soggetti indicati dall'IGEIA e garantire il necessario coordinamento tra le proprie prestazioni e le prestazioni svolte dai medesimi.

3. L'aggiudicatario si impegna ad eseguire le attività oggetto dell'Incarico in ottemperanza alla normativa vigente, alla disciplina della Gara, nonché alle prescrizioni del presente capitolato e dello schema di contratto.

ART. 2 - ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. Le attività e i servizi di cui al presente Capitolato dovranno essere svolti personalmente dall'Aggiudicatario, che potrà avvalersi, sotto la propria direzione e responsabilità, di collaboratori e/o di personale dipendente (gruppo di lavoro); i soggetti facenti parte del Gruppo di Lavoro svolgeranno dette attività e servizi conformemente a quanto previsto dal presente capitolato, pur senza alcun vincolo di orario ed in piena autonomia organizzativa; si precisa, altresì, che le attività e i servizi verranno svolti dal Gruppo di Lavoro al di fuori di qualsiasi vincolo di stabilità o rapporto di subordinazione, para-subordinazione con IGEA.
2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di tenere l'IGEA costantemente aggiornate sull'andamento delle attività e dei servizi svolti, nelle forme, con le procedure e con le tempistiche che saranno di volta in volta concordate fra le Parti, relazionandosi primariamente con i soggetti che verranno indicati dall'IGEA. In particolare, l'aggiudicatario, dovrà relazionare ed aggiornare l'IGEA, mediante report sullo stato di avanzamento delle attività di cui al presente capitolato.
3. L'Aggiudicatario, nel caso in cui si avvalga di collaboratori e/o di personale dipendente, dovrà fornire, a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva responsabilità, al Gruppo di Lavoro, tutti mezzi necessari per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente capitolato. Tali mezzi dovranno essere idonei e conformi ai requisiti della normativa vigente. Resta inteso che ogni servizio riferibile al Gruppo di Lavoro (compresi, a titolo esemplificativo, i servizi di assistenza, i viaggi, il vitto o l'alloggio) verrà predisposto e organizzato dall'Aggiudicatario, restando ad esclusivo carico e spese del medesimo.

ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO E PENALI

1. La durata massima dell'Incarico è determinata in complessivi 24 mesi consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto, restando esclusa qualsivoglia forma di tacito rinnovo.
2. Allo scadere del primo anno di durata dell'Incarico dovrà essere consegnato e avviato il Modello, mentre i successivi 12 mesi dovranno essere destinati alla gestione ed applicazione dei Modelli medesimi.
3. In caso di ritardo nella esecuzione delle prestazioni verranno applicate le sanzioni di cui all'Art. 16 dello Schema di Contratto.